

Coordinamento Nazionale Caposala – Coordinatori Regione Liguria

Il Coordinatore per un'assistenza efficace

Competenze e responsabilità nei diversi contesti della cura

Assisi, 16 - 17 - 18 ottobre 2013

emozioni di un grande evento

In queste righe che seguiranno non voglio fare un'approfondita relazione e riflessione su quanto detto al nostro Congresso Nazionale di Assisi ma farmi guidare dalle emozioni provate.

La mia scelta è quella, leggendo a 10 giorni di distanza il programma dell'evento, di ricordarmi di quello che ho percepito e mi è rimasto impresso: sono le emozioni forti ed intense quelle che fissano nella mente umana situazioni piacevoli e spiacevoli che si ricorderanno per tutta la vita.

Devo dire, prima di tutto, che organizzare un pullman per gli iscritti all'evento di Assisi della Liguria è stata un'esperienza per me nuova e stimolante. La sensazione è stata quella di tornare all'adolescenza con le gite scolastiche: ma qui avevo anche la responsabilità che tutto andasse bene: un po' di preoccupazione c'era.

Una volta entrato al Teatro Lyrick, nel primo pomeriggio della prima giornata, sono stato colpito dalla marea di persone vocanti in un contesto bellissimo. Mi sono detto che noi del Direttivo Nazionale CNC abbiamo fatto bene a scegliere Assisi come sede del nostro Congresso: forse per questa grande partecipazione ha influito questo luogo pieno di significati per chi crede, forse la figura autorevole del nuovo Papa, forse il tornare in luoghi in cui quasi tutti noi eravamo già stati in modo piacevole almeno una volta in passato, forse il momento di crisi economica e sociale infinita che rinvigorisce l'unione di chi si sente parte di un grande gruppo associativo come il nostro.

Poi i primi interventi tra cui l'apertura della nostra Presidente Nazionale Maria Gabriela De Togni che come sempre ha trasmesso alla platea il suo costante e grande impegno per le nostre istanze ed aspettative come Coordinatori Infermieristici.

A seguire l'intervento di Gianni Tognoni (Medico, Filosofo, Direttore Consorzio "Mario Negri Sud") che con parole semplici e toccanti ci ha ricordato la supremazia delle parole sui numeri: oggi i numeri sembrano dare delle sentenze definitive ed inconfutabili, ma non è così; bisogna riscoprire anche i risultati delle ricerche legate alle "parole" che danno più il senso profondo dei fenomeni che si vogliono esplorare, specialmente per professioni come la nostra. Al termine

dell'intervento di Gianni Tognoni c'è stato il più lungo e sentito applauso di tutto il Congresso.

Significativi anche gli interventi del Coordinatore Nazionale di "Cittadinanzattiva" e di Nerina Dirindin (Docente di Economia Pubblica e di Scienza delle Finanze Università di Torino - Senatore della Repubblica).

Andiamo al giorno dopo per la sessione della mattinata, quella più intensa e significativa.

Si inizia con la relazione di Alvisa Palese (Professore Associato di Scienze infermieristiche Università degli Studi di Udine) che ci ha descritto come le convinzioni relative all'efficacia assistenziale sono in continua evoluzione e come si arricchiscano continuamente di nuovi concetti.

Quindi le relazioni a detta di molti dei presenti che hanno lasciato più spunti di riflessione:

Roberto Brisichella (Coordinatore Infermieristico dei Processi Clinici ed Educativi - Centro di Salute Mentale ASL TO 1) ed Erminia Ferrante (Referente Sviluppo, Formazione e Ricerca ASL TO 1- Presidente CNC Regione Piemonte) hanno presentato un progetto messo in atto in una Azienda Sanitaria di Torino in cui è la persona curata ad essere al centro dei Percorso Clinico Assistenziali con il rispetto dei Suoi Obiettivi di Salute e con i Suoi Concetti di Qualità di Vita;

Debora Morelli (Coordinatore Infermieristico Distretto Socio Sanitario n. 3 e U.O.C. Cure Primarie Mogliano Veneto Treviso) è stata portavoce della esperienza dove i 4 Distretti della sua Azienda Sanitaria sono protagonisti di un progetto da lei realizzato in cui è stato istituito un call center comune per tutta l'ASL aperto 24 ore su 24: questo risponde costantemente alle richieste di aiuto socio sanitario provenienti dal territorio;

Ercole Piani (Coordinatore Infermieristico - Direttore Struttura Sanitaria Post Acuti Sondalo - SO) ci ha illuminato con la sua esperienza iniziata recentemente dove persone anziane e non autonome provenienti dall'Ospedale e dal Territorio sono ricondotte a una qualità di vita migliore o, in alcuni casi, a una morte serena: diventa un momento irrinunciabile anche un saluto in ambulanza alle proprie capre per un anziano ospite. Rimarranno sempre impresse le foto del cane mascotte che frequenta tutti gli ambienti della Struttura e gli operatori senza divise.

Luciana Galletti (Coordinatore Infermieristico ASL 10 Regione Toscana, Firenze) con la sua esperienza dei Percorsi Chirurgici in un'organizzazione clinico assistenziale per Intensità di Cure.

La mattina si è conclusa nel migliore dei modi con la relazione di Edoardo Manzoni (Dottore Magistrale in Scienze infermieristiche e Ostetriche, Direttore Esecutivo Istituto Palazzolo - Bergamo) che ha condotto in modo entusiastico la sua relazione. Quello che mi ha colpito maggiormente è il suo riferimento costante all'identità disciplinare infermieristica: bisogna che tutti gli infermieri abbiano sempre ben piantati i loro piedi a terra nella loro disciplina. Qui mi viene una riflessione personale: diffidate di quei Coordinatori Infermieristici e Dirigenti Infermieristici che iniziano le frasi con "Voi infermieri.....". E' assurdo che chi

ricopre ruoli di prestigio e responsabilità si dimentichi delle proprie radici infermieristiche: sono un valore aggiunto per l'Organizzazione Sanitaria proprio perchè in Primis sono infermieri/e. Io personalmente più che Coordinatore Infermieristico o Dirigente Infermieristico connoterei questi ruoli con i termini di Infermiere Coordinatore e Infermiere Dirigente: primis inter pares. Forse non farà piacere a taluni ma identifica meglio il ruolo da loro ricoperto.

Nella sessione pomeridiana della seconda giornata le relazioni magistrali di Ugo Morelli (Docente di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni - Università degli Studi di Bergamo) e Paolo Bruttini (Psicosocioanalista, Esperto di sviluppo della leadership, di team building e di comportamento manageriale) sono state precedute dalla presentazione di esperienze professionali personali di Paola Rocchetti (Coordinatore Dipartimento Materno - Infantile Ospedali Riuniti Ancona Presidente CNC Regione Marche), Maria Cassano (Coordinatore Infermieristico, Policlinico di Bari) e Filomena Coniu (Presidente CNC Sardegna). Le presentazioni, emozionanti e piene di contenuti, hanno avuto come tematiche le risorse individuali, le competenze, il gruppo e la polis. Toccante la lettera di ringraziamento alla equipe clinico assistenziale di una coppia di genitori che avevano perso il loro bambino a pochi mesi dalla nascita letta in Teatro da Paola Rocchetti.

La mattina dell'ultima giornata è stata dedicata alla Tavola Rotonda con sindacati ed esponenti del mondo sanitario nazionale: come CNC siamo sempre in attesa che le nostre rivendicazioni, riconosciute più che legittime dai partecipanti (irrevocabilità dell'incarico di Coordinamento e un riconoscimento contrattuale adeguato), siano prese in seria considerazione con provvedimenti normativi puntuali.

E' stata impressionante la partecipazione dei congressisti fino all'ultima parola detta al Congresso. Un Teatro sempre pieno, attento, interattivo che ha atteso con un ascolto silenzioso le parole dette dai relatori: queste alcune volte hanno rinvigorito la nostra identità professionale e altre volte ci hanno riportato alla cruda realtà dei nostri luoghi di lavoro dove molte volte la nostra missione infermieristica viene messa a dura prova.

In più momenti del Congresso abbiamo udito riferimenti all'impossibilità di sostenere nel prossimo futuro l'attuale Sistema Sanitario Nazionale dove, conseguentemente a dove nasce, il cittadino ormai ha delle risposte ai suoi bisogni di salute con modalità molto diverse nei modi e nei tempi: in molti casi addirittura il cittadino non riesce ad accedere ai servizi che dovrebbero garantire i L.E.A.. Il CNC si propone come interlocutore fondamentale in questa fase di cambiamento organizzativo e gestionale del nostro S.S.N. ormai improrogabile. Per concludere mi ha fatto molto piacere l'affermazione di una collega che alcuni giorni fa mi ha detto: "Il Congresso mi ha dato tanti stimoli e riparto nelle mie attività quotidiane più forte di prima".

Giorgio Gugole
Presidente CNC Liguria